Abano. Incontro fra Luca Claudio e il vicesindaco di Padova Ivo Rossi sul Pati metropolitano

Cancellata la Gronda Sud

Sarà eliminato anche il semaforo di ponte della Fabbrica

di Sergio Sambi

ABANO. Aveva minacciato di uscire dal Pati metropolitano se non fossero state accolte le sue richieste. Ieri c'è stato l'incontro decisivo con il vicesindaco di Padova, Ivo Rossi, dal quale Luca Claudio è uscito più che soddisfatto. Gronda Sud cancellata, pieno appoggio all'eliminazione del semaforo di ponte della Fabbrica e alla realizzazione della strada di collegamento con la rotonda del P1, dove arriverà la bretella Boston, e infine libertà di scelta per il polo congressuale. Erano queste le tre condizioni del sindaco di Abano, che si è presentato all'incontro padovano accompagnato dal vicesindaco Sabrina Moretto e dal capo di gabinetto Sergio Mariano.

Gronda Sud, una storia che si trascina da anni, vera e propria minaccia per i residenti di Giarre. «Dal Pati è stato tolto sia il termine Gronda Sud che la previsione stessa del tracciato — afferma Claudio — non esiste più alcuna ipotesi progettuale, resta solo disegnata una freccia che sta ad indicare i collegamenti viari, tra Albignasego e Padova».

TRAFFICO. Il semaforo in strada Battaglia al ponte della Fabbrica

Proprio in tema di viabilità e di collegamenti Claudio ha ottenuto da Rossi le maggiori condivisioni. «Il vicesindaco di Padova è stato molto comprensivo — conferma —. Ha dato parere favorevole sia alla bretella di Albignasego che attraverserà Giarre lungo i campi, parallelamente a via Roveri, senza coinvolgere la viabilità della frazione, che alla realizzazione dell'unione delle circonvallazioni tra Abano e Montegrotto, ritenendola un'opera necessaria. E' stato poi ribadito che saranno discusse all'interno dei singoli Pat comunali le altre eventuali modifiche viarie. Ritengo pertanto che la questione sia tornata sui toni giusti».

Il sindaco di Abano aveva infine chiesto che il centro congressuale, di cui tanto si sta parlando in queste settimane, fosse realizzato alla Terme. In questo senso non ha avuto alcuna certezza, ma è stato pienamente rassicurato sul fatto che nel Pati non verrà data un'indicazione precisa sul luogo dove realizzarlo, lasciando così aperta ogni possibilità.

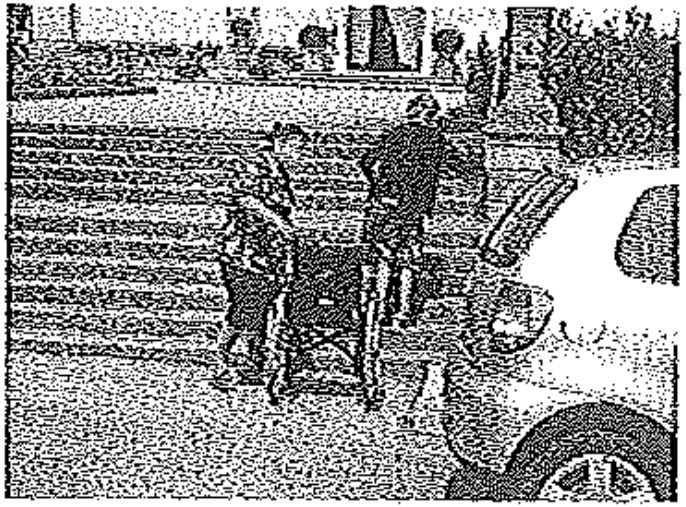
«Il polo congressuale si può quindi fare alle Terme — commenta Claudio — non esiste più alcuna preclusione. Ogni Comune sarà ora libero di farsi avanti con un progetto proprio, singolarmente o in unione con altre municipalità». Ora il sindaco ha 60 giorni di tempo per discuterne con i cittadini e raccogliere le loro osservazioni.

Sergio Sambi

Santuario, dura prova per i disabili

A Monteortone una ripida salita resa scivolosa dal ghiaino
Dal parcheggio bisogna affrontare un'impegnativa scalinata

ABANO. Luogo di devozione e di preghiera, meta di pellegrini da sempre, eppure così difficoltoso da raggiungere per portatori di handicap e anziani. Il Santuario di Monteortone è attrezzato all'ingresso, con rampe metalliche che permettono alle carrozzine di entrare in chiesa e nella stanzina dove si acquistano candele e souvenir e dove si prenotano le messe per i defunti.



ANZIANA IN DIFFICOLTÀ La scalinata del Santuario

Il problema è inerpicarsi per la ripida salita, ricoperta oltretutto di finissimo ghiaino, che porta alla basilica stessa da via Santuario.

Ieri mattina un'anziana signora con difficoltà motorie, ci ha provato inutilmente, nonostante l'aiuto della sua badante. Quest'ultima, dando fondo a tutte le sue energie, è riuscita a far percorrere alla carrozzina dove era seduta la donna soltanto pochi metri di salita, con grande difficoltà, in quanto le strette ruote non scorrevano sul ghiaino. Alla fine è stata costretta a desistere e a tornare al punto di partenza.

Poiché l'anziana voleva assolutamente recarsi in visita al Santuario, la donna che l'accompagnava ha trovato un'altra soluzione. Ugualmente complicata e faticosa. Ha quindi riportato la carrozzina nella strada principale, spingendola fino al parcheggio dell'ingresso, dove si è trovata davanti una ripida scalinata. La badante ha aiutato l'anziana a sollevarsi e ad aggrapparsi alla sbarra di ferro del corrimano, ha posteggiato di lato la carrozzina e ha preso sottobraccio la signora per sostenerla mentre saliva le scale.

Una scena che ha colpito molto e che al Santuario pare si ripeta abbastanza spesso. Dopo aver salito lentamente e faticosamente gli scalini, la donna si è fermata a lungo per riprendere fiato prima di affrontare il tratto di sagrato che porta all'ingresso della chiesa.

Data l'importanza del monumento e l'alto numero di pellegrini che lo frequentano durante tutto l'anno, forse sarebbe il caso di creare un percorso agevole per gli anziani e i diversamente abili, sul modello delle rampe di cui la chiesa è già attrezzata. Oltretutto il ghiaino, se da un lato si inserisce meglio nel contesto ambientale del complesso religioso, dall'altro crea qualche difficoltà anche a chi ha gambe buone, soprattutto percorrendo la strada in discesa, in quanto è facilissimo scivolare. *(s.s.)*

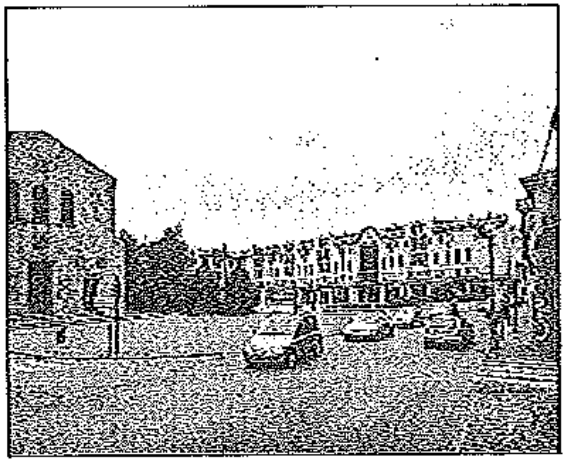
ABANO. Festa turismo

Incontro alle 21, alla Festa nazionale del turismo, organizzata dal Pd nel parco di Villa Bassi, con Debora Serracchiani, parlamentare europea. Presenti i presidenti Fiavet Confturismo di Confcommercio, Asshotel Assoturismo Confesercenti e Astoi Federturismo di Confindustria. Modera Eugenio Occorso (Repubblica). *(s.s.)*

TESTATA: IL GAZZETTINO DI PADOVA | DATA: 28 luglio 2011 | PAGINA: XIV

ABANO TERME Accordo tra Comune e parrocchia

S. Lorenzo, è finita la "lite" del sagrato



Lucio Piva

ABANO TERME

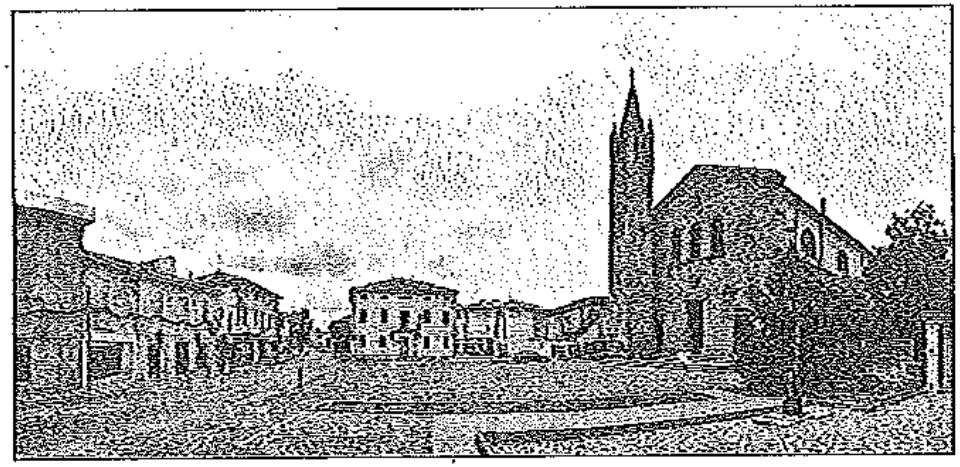
Non ci sono gli eccessi polemici come quelli che hanno opposto Don Camillo a Peppone. Ma sulla sistemazione del sagrato del Duomo di San Lorenzo, il dialogo fra parrocchia e Comune è stato finora fra sordi.

La comunità religiosa aveva sollecitato per anni il Municipio a risolvere la questione dello spazio comune posto fra la chiesa e la piazza del Sole e della Pace. Lasciato in balia del nulla. E privo per questo di manutenzioni. Sino a quando non si è trasformato in una sorta di terreno minato per i fedeli, costretti ad evitare la groviera di buche che si sono aperte da un inverno all'altro.

L'intesa, attesa da anni, potrebbe finalmente risolversi nel giro di qualche mese. Con la classica formula dei due piccioni con una fava. Il secondo piccione, accanto alla sistemazione dell'area incriminata, consiste nella ferma volontà del sindaco di eliminare il semaforo cittadino antistante il Duomo. E realizzare al suo posto un'ampia rotatoria.

«In questo modo - ha spiegato Luca Claudio - oltre a riordinare la viabilità davanti alla chiesa, interverremo sullo spazio a ridosso del sagrato delimitandolo adeguatamente. E dotandolo di un preciso percorso d'accesso riservato a matrimoni e funerali».

L'intesa fra il Comune e la parrocchia di San Lorenzo è già avviata. Il progetto che l'Ente religioso avrebbe voluto in passato addirittura redigere a proprie spese, è infatti già in via di dirittura d'arrivo. Tanto da ipotizzare la conclusione dei lavori del nuovo sagrato entro la fine dell'anno. Non sarà il solo modo per siglare «la pace» con la Parrocchia. Le opere prevedono anche il nuovo sistema di illuminazione del Duomo. Ora affidato alla fioca luce di un faro, che lascia infidamente in ombra molte zone del sagrato. Non che il sistema di illuminazione precedente non funzionasse. L'intensità luminosa però era stata giudicata eccessiva da un'associazione ecologista. Che ne aveva denunciato l'eccessivo inquinamento, lasciando, fra gli innumerevoli richiami al neon degli alberghi, il Duomo in penombra.



LA SOLUZIONE Era un terreno comune ma non lo curava nessuno. L'amministrazione riordinerà la viabilità con una rotatoria al posto del semaforo e un percorso riservato alle cerimonie (Foto Candid Camera)

ABANO

Enzo Baretella entra in Fondazione Forst

(A.M.) Enzo Baretella, titolare dell'hotel Des Bains di Montegrotto, vicepresidente di Federterme ed ex presidente del Consorzio Terme Euganee, è stato nominato nel consiglio d'amministrazione della Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale (Forst). Creata da Federterme nel 2003, la fondazione non ha scopo di lucro e si occupa di promuovere la ricerca nel campo della medicina termale.

«È di assoluta importanza l'esigenza di dare una conferma scientifica alla pratica del termalismo - spiega Baretella - al fine di validare le tesi che sostengono l'efficacia delle cure termali nella prevenzione, cura e riabilitazione. Entrare a fare parte di chi decide i programmi di ricerca consente di portare in maniera più attiva il contributo di Abano e Montegrotto, rispecchiando, peraltro, la posizione ed il ruolo prioritario dei nostri Comuni termali all'interno del panorama mondiale». Ad Abano e Montegrotto si è capita presto l'importanza della ricerca medica sul termalismo; il Centro Studi Termali «Pietro d'Abano» è stato creato nel 1981 dall'Assoalberghatori.

Baretella però è fortemente preoccupato per la mancata crescita delle presenze termali, dei cosiddetti «curisti», ovvero di quella clientela che è più legata al termalismo come terapia. Passa principalmente dalla validazione scientifica la possibilità che il loro numero torni a crescere.

NON SOLO ROCK Dai Rumatera ad Anime in Plexiglas

Dieci serate live a Battaglia

Francesco Cavallaro

"Non solo rock" al parco Sant'Elena di Battaglia Terme da venerdì 5 a domenica 14 agosto. Tutte le sere musica live ad ingresso gratuito. Concerto "a sorpresa" il 5 agosto. Il giorno successivo si esibirà il gruppo Big One, cover band dei Pink Floyd. Domenica 7 agosto sarà la volta degli Oxxxa, con le loro cover dance. Lunedì 8 agosto il fenomeno del momento: I Rumatera, gruppo locale che canta in dialetto veneto. Attesi centinaia di giovani da tutta la regione. Martedì 9 la band Regina, con un tributo ai Queen. Mercoledì 10 la famosa Diapason Band, che da anni lavora con il repertorio di Vasco Rossi. Giovedì 11 Achtung Babies, tributo agli U2. Venerdì 12 saliranno sul palco gli Ska J, che faranno vibrare di ritmo reggae il parco Sant'Elena. Musica dance il 13 con Yano live dj set. Gran finale domenica 14 con le Anime in Plexiglas, tribute band ufficiale di Luciano Ligabue. La prima edizione del Festival è datata luglio 2000. La manifestazione si è sempre tenuta all'interno del parco dell'ex stabilimento Inps. «Per sottolineare il legame con il territorio - spiegano gli organizzatori - L'intento è sviluppare un idioma di segni e sollecitazioni che si coniugano con la location: il vicino maestoso parco dell'Ottocento e il caratteristico percorso d'acqua, entrambi progettati da Giuseppe Jappelli». Fino a qualche settimana fa l'undicesima edizione del "Non solo rock" è stata in forse a causa di problemi di bilancio. Il comune di Battaglia si è fatto carico della questione ed ha assicurato il regolare svolgimento del Festival, senza tagli al cartellone. Negli anni passati hanno suonato al parco Sant'Elena artisti quali Finley, Lost, Valerio Scanu, Cluster, Pfm, Stadio, Paolo Belli, Den Harrow, Alberto Camerini, Sandy Marton e J Ax. L'ultimo appuntamento di spicco l'anno scorso con i Simple Minds. Nell'occasione il paese ospitò cinquemila persone. «Gli appassionati troveranno a Battaglia Terme un'occasione per ascoltare buona musica e passare alcune ore in compagnia», concludono gli organizzatori.